



Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca

LA PAROLA TRA NOI

Anno 16 - Numero 37
www.luccatranoi.it

11 luglio 2021
XV Domenica del Tempo Ordinario
Anno B



ANTIFONA D'INGRESSO

Nella giustizia contemplerò il tuo
volto, al mio risveglio mi sazierò del-
la tua presenza.
(cfr. Sal 16,15)

È più bello insieme, e non solo!

Una cosa mi ha sempre stupito ,e alle volte, scandalizzato: perché Gesù ha coinvolto i suoi discepoli per annunciare il Vangelo, perché ha voluto correre il rischio di rendere poco credibile il suo messaggio attraverso il limite e la povertà dei suoi testimoni?

Marco pone delle condizioni all'annuncio, una sintesi per ricordare ai discepoli con quale stile sono chiamati ad annunciare il Regno. I discepoli vengono mandati ad annunciare il Regno a due a due. Non esistono navigatori solitari tra i credenti, tutta la credibilità dell'annuncio si gioca nella sfida del poter costruire comunità. Parlare della comunità in termini astratti è bello e poetico. Vivere nella mia comunità, con quel membro del gruppo, con quel prete vicino, con quel cantore, è un altro affare. Non ci sentiremmo forse più a nostro agio da soli o, al limite, in compagnia di qualcuno a noi affine? Gesù ci tiene alla scommessa della convivenza fatta per amore al Vangelo. Al di sopra delle simpatie e dei caratteri, Gesù ci invita ad andare all'essenziale, a non fermarci alle sensazioni di pelle, a credere che la testimonianza della comunione, nonostante noi, può davvero spalancare i cuori. La Chiesa non è il club dei bravi ragazzi, non ci siamo scelti, Gesù ci ha scelto per avere potere sugli spiriti immondi. La Parola che professiamo e viviamo caccia la mondezze dai cuori, la parte tenebrosa che ci abita. Ecco, ancora una volta, una pagina che stimola e confronta le nostre Chiese particolari...



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Sac. Affidiamoci al perdono del Padre perché sia risanata la nostra relazione con lui e possiamo stare alla sua presenza come figli suoi e fratelli riconciliati tra noi.

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

E donaci la tua salvezza

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo,

Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

PRIMA LETTURA (Am 7,12-15)

Dal libro del profeta Amos

In quei giorni, Amasia, [sacerdote di Betel,] disse ad Amos: «Vattene, veggente, ritirati nella terra di Giuda; là mangerai il tuo pane e là potrai profetizzare, ma a Betel non profetizzare più, perché questo è il santuario del re ed è il tempio del regno». Amos rispose ad Amasia e disse: «Non ero profeta né figlio di profeta; ero un mandriano e coltivavo piante di sicomoro. Il Signore mi prese, mi chiamò mentre seguivo il gregge. Il Signore mi disse: Va', profetizza al mio popolo Israele».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 84)

**Mostraci, Signore,
la tua misericordia.**

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: egli annuncia la pace per il suo popolo, per i suoi fedeli. Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme, perché la sua gloria abita la nostra terra.

Amore e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.
Verità germoglierà dalla terra
e giustizia si affaccerà dal cielo.

Certo, il Signore donerà il suo bene e la nostra terra darà il suo frutto;
giustizia camminerà davanti a lui:
i suoi passi tratteranno il cammino.

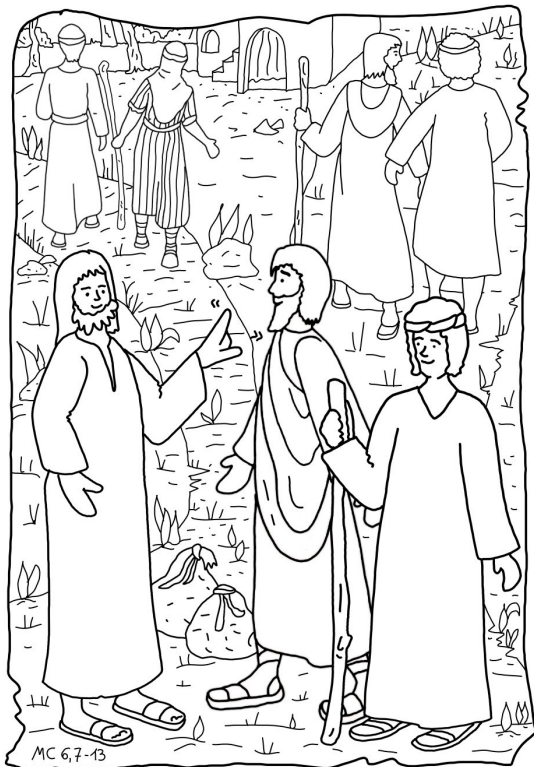
SECONDA LETTURA (Ef 1,3-14)

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della

COLLETTA

O Padre, che chiami tutti gli uomini a essere tuoi figli in Cristo, concedi alla tua Chiesa di confidare solo nella forza dello Spirito per testimoniare a tutti le ricchezze della tua grazia. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**



stra eredità, in attesa della completa redenzione di coloro che Dio si è acquistato a lode della sua gloria.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo illumini gli occhi del nostro cuore per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati. **Alleluia.**

VANGELO (Mc 6,7-13)

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche. E diceva loro: «Dovunque entrate

in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro».

Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demoni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato.

In lui, mediante il suo sangue, abbiamo la redenzione, il perdono delle colpe, secondo la ricchezza della sua grazia.

Egli l'ha riversata in abbondanza su di noi con ogni sapienza e intelligenza, facendoci conoscere il mistero della sua volontà, secondo la benevolenza che in lui si era proposto per il governo della pienezza dei tempi: ricondurre al Cristo, unico capo, tutte le cose, quelle nei cieli e quelle sulla terra.

In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati – secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà – a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo.

In lui anche voi, dopo avere ascoltato la parola della verità, il Vangelo della vostra salvezza, e avere in esso creduto, avete ricevuto il sigillo dello Spirito Santo che era stato promesso, il quale è caparra della no-



PER APRIRCI ALLA PAROLA

La sintesi della liturgia della Parola di questa domenica può essere espressa ancora una volta come celebrazione del mistero pasquale di Cristo il quale, nell'economia del Padre, **suscita ed edifica la Chiesa con la sua parola e col dono della sua vita**. Il passo biografico del libro di Amos (**prima lettura**) fornisce la testimonianza diretta del profeta sulla sua vocazione. Egli, originario di Giuda, viene inviato nel Regno del Nord. **La scelta del Signore su di lui è irresistibile**, non mediata da predisposizione personale o appartenenza a corporazioni profetiche. E proporzionati alla docilità con cui obbedisce alla vocazione sono l'intransigenza e il vigore della sua missione profetica: alla legittimità e alla logica della protesta del profeta e sacerdote ufficiale Amasia (per l'autorizzazione alla predicazione nei santuari jahvistici) Amos contrappone la libertà dell'elezione e del piano di Dio. Anzitutto la sua vocazione (descritta con uno schema militare: fondato sul rapporto ordine-esecuzione nel quale il profeta è irresistibilmente il servitore della parola divina imperativa ed efficace) e la sua missione (nel Regno del Nord) gli sono garantiti di fronte a una religione di Stato che lo vuole liquidare tacciandolo di profetismo professionale e ricusando il confronto tra il giudizio politico della ragion di stato e il giudizio di Dio annunciato dal profeta. **Amos, espulso da Bethel, in realtà ha compiuto la sua missione, non ha fallito**. L'inno di benedizione (**seconda lettura**) che fa da prologo alla lettera-circolare agli Efesini, di cui si inizia in questa domenica la lettura, **svolge la sintesi del piano divino di salvezza in sette tappe**. Le sei benedizioni, nel genere letterario biblico berakah, esprimono la ricchezza del dono comunicato da Dio all'uomo il quale, benedetto, esplicita nella lode la coscienza che solo Dio è fonte della grazia. La narrazione marciana della missione affidata ai dodici (**vangelo**) è compilata sulla base di una succinta collezione di detti del Signore, tali da costituire quasi un'edizione minore della più ampia «regola della comunità missionaria» presente in Mt 10. **Da queste frasi essenziali traspare un senso di urgenza e di tensione, di impegno radicale e di povertà**. I dodici sono associati a Gesù nella predicazione dell'avvento del Regno e condividono la stessa disponibilità incondizionata e generosa con cui il Cristo annunzia l'evangelo. Naturalmente Marco nella relazione finale ha adattato il discorso alla situazione della sua chiesa, all'impegno dei primi missionari a lui contemporanei. L'omissione della restrizione della predicazione ai Giudei presente nel passo parallelo matteo riflette l'apertura verso i Gentili della comunità

di Marco. La sostanza della missione è esemplata su quella del Cristo stesso: **predicare e guarire è la stessa attività di Gesù, il potere sugli spiriti immondi è partecipazione allo stesso potere di Gesù** che in Marco 1, 23-28 aveva aperto il suo ministero proprio guarendo un indemoniato e la forza carismatica nell'annunciare è la stessa di quella di Gesù. Come è partecipe della natura, l'azione apostolica dei discepoli sarà partecipe anche del destino di quella del Maestro: **la condivisione dell'incomprensione e del rifiuto sarà il sigillo della missione apostolica e della sua autenticità**. La liturgia odierna diventa, quindi, un'analisi precisa e coraggiosa della Parola e dell'annunciatore: fedeltà, totalità, libertà sono le caratteristiche essenziali (prima e terza lettura); il contenuto è invece nel «mistero» che Paolo disegna nella solenne benedizione d'apertura alla lettera agli Efesini (seconda lettura). Riprendendo l'immagine paolina della «ricapitolazione» in Cristo di tutte le cose (Ef 1, 10), ricordiamo che Paolo allude al «capitolo», cioè all'asta attorno a cui veniva avvolto un rotolo di pergamena che costituiva appunto il «volume». ». La missione, del credente-apostolo è proprio quella di «ricapitolare» in Cristo tutti i frammenti di Vita, di amore, di lavoro, di cultura, di materia così da attribuire ad essi coordinamenti, sostegno, stabilità e validità.

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



LITURGIA EUCARISTICA



Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Guarda, o Signore, i doni della tua Chiesa in preghiera e trasformali in cibo spirituale per la sanificazione di tutti i credenti.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei

secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo.

Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

**PREGHIERA
DOPO LA COMUNIONE**

O Signore, che ci hai nutriti con i tuoi doni, fa' che per la celebrazione di questi santi misteri cresca in noi il frutto della salvezza.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE

La memoria di san Paolino e della evangelizzazione di Lucca

Secondo la tradizione Paolino, originario di Antiochia, sbarcò a Grado di Pisa nell'anno 46, assieme a Pietro e da lui stesso fu inviato a Lucca.

Subì il martirio assieme al diacono Luca, il soldato Teobaldo e il presbitero Severo.

Nel 1261, durante i lavori nell'antica "Cella Sanctorum", di San Giorgio

(su cui, in seguito, è stata costruita la chiesa di S. Paolino) fu rinvenuto un sarcofago paleocristiano, con la figura del Buon Pastore, dentro il quale fu ritrovato il corpo di Paolino e le reliquie dei compagni.

Il sarcofago è databile tra il III e il IV secolo d.C. La devozione verso San Paolino rifiorì nel 1369 per la riconquistata libertà dal dominio pisano.

Una stagione ancora più favorevole si conobbe dopo il miracolo di porta S. Donato, del 12 luglio 1664, quando, durante la gazzarra per la festa patronale, il cannone sparò accidentalmente sulla folla senza causare feriti. Una lapide posta sul portale d'ingresso della basilica ricorda questo avvenimento.

Nella nuova Viareggio, nel 1896, volendo richiamare la lucchesità della città della riviera, sorse una parrocchia dedicata a San Paolino.





VITA DI COMUNITÀ

APPELLO PER IL SERVIZIO DELLE COLAZIONE E DEI PACCHI

Come ogni anno la stagione estiva è sempre problematica per la disponibilità di coloro che si sono resi disponibili ai servizi della Parrocchia: le vacanze, le ferie, i giorni caldi che non aiutano, ecc. tutti motivi plausibili ma che non possono rallentare un servizio per coloro che non fanno ferie, non vanno in vacanza e soprattutto vivono e soffrono il bisogno. **Mi permetto un appello deciso e preciso: chi può, e sicuramente sono non poche queste persone, si renda disponibile a coprire le assenze di questi mesi estivi (può essere anche l'occasione per un nuovo impegno!) e garantire un buon servizio ai fratelli più poveri.** Chiedo a tutti di mettersi un po' in gioco. Contattatemi alla email della parrocchia: parrocchia@lucatanoi.it oppure al numero telefonico **0583 53576**. Ci conto!

Don Lucio

FACCIAMO FESTA CON... le coppie di **Orsucci Fabrizio Mattia e Martinelli Laura, Strada Michele e Fabbri Martina, Controzzi Francesco e Farina Rossella, Brechot Lucas e Ogutcu Melis, Frediani Emiliano e Donati Marzia** che con la celebrazione del sacramento del Matrimonio hanno costruito una nuova famiglia...

...e con la Famiglia di **Lucchesi Lara** che con il Battesimo partecipa della Vita di Dio ed è entrata nella nostra Comunità parrocchiale.

VICINI NELLA PREGHIERA CON... le famiglie di **Piera Dinelli, Jean Philippe Francis Bourcier, Galli Giovanna e Vallese Maurizio** che sono tornati alla Casa del Padre

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

In particolare il Centro di Ascolto indica i seguenti generi alimentari che sono in esaurimento e per i quali c'è forte ed urgente richiesta

***Omogeneizzati Formaggini
Pasta e minestre liofilizzate
Pelati Carne in scatola
Biscotti al Plasmon Olio***

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando i seguenti numeri 3487608412 - 3661062288

DISTRIBUZIONE PACCHI ALIMENTARI

La consegna dei pacchi alimentari avverrà il **venerdì pomeriggio solo su richiesta e prenotazione** chiamando i numeri **il lunedì e il martedì**

3487608412 - 3661062288

AGENDA PARROCCHIALE



11 DOMENICA XV Domenica del Tempo Ordinario

Am 7,12-15; Sal 84; Ef 1,3-14; Mc 6,7-13

Vigilia della Festa di san Paolino.

ore 19,00 celebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo Paolo Giulietti con la partecipazione della Comunità del Centro Storico. Alla fine della messa, dal sagrato della chiesa, benedizione alla Città e al Territorio.

12 LUNEDÌ FESTA DI SAN PAOLINO, vescovo e martire

Ore 10,30, chiesa di san Paolino, celebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo Paolo Giulietti con le Istituzioni e le Autorità del Territorio lucchese (a causa delle norme per il Covid e la disponibilità dei posti questa celebrazione è riservata)

Ore 18,00 santa messa

13 MARTEDÌ s. Enrico

Es 2,1-15; Sal 68; Mt 11,20-24

Ore 10—12 apertura del Centro di **Ascolto—Locali di san Paolino**

Ore 21,00 Piazzale della chiesa di san Martino in Vignale, celebrazione eucaristica nel ricordo di fratel Arturo Paoli nel sesto anniversario del suo ritorno alla Casa del Padre. Presiede l'eucaristia l'Arcivescovo Paolo Giulietti.

14 MERCOLEDÌ S. Camillo de Lellis

Es 3,1-6.9-12; Sal 102; Mt 11,25-27

15 GIOVEDÌ S. Bonaventura

Es 3,13-20; Sal 104; Mt 11,28-30

ore 21,00 incontro sulle letture della domenica **presso i locali parrocchiali di san Paolino**; l'incontro verrà trasmesso anche sulla piattaforma digitale zoom (stringa sul sito della parrocchia www.luccatranoi.it)

16 VENERDÌ B.V. Maria del M.Carmelo

Es 11,10 - 12,14; Sal 115; Mt 12,1-8

Ascolto e confessioni, chiesa di san Leonardo in Borghi dalle 16,30 alle 18,00

17 SABATO S. Marcellina

Es 12,37-42; Sal 135; Mt 12,14-21

18 DOMENICA XVI Domenica del Tempo Ordinario

Ger 23,1-6; Sal 22; Ef 2,13-18; Mc 6,30-34

Grest 2021

Dal Lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle 13,30 Gruppo Estivo per i ragazzi della parrocchia: san Leonardo in Borghi (elementari) e san Pietro Sormaldi (medie e I superiore)



Domani, lunedì 12 luglio, celebriamo la memoria di san Paolino e dei suoi compagni che hanno portato il dono della Fede nella nostra Terra di Lucchesia dopo oltre un anno della pesante esperienza della “pandemia” e all’alba di una sperata e desiderata “ripresa”. Certamente, nonostante alcuni segnali francamente positivi che ci vengono mostrati dagli indicatori sanitari, occorre ancora molta prudenza e tanta attenzione per non vanificare tanti sforzi e tanto impegno da parte di un “mondo” che si è mobilitato e reso disponibile per aiutare la gente, in particolare le fasce più deboli ed indifese della nostra comunità. Proprio questo aspetto della speranza e della solidarietà ci viene incontro nell’annuale ricorrenza del Santo patrono che ci ricorda e ci invita a considerare importante il fatto che l’amore al Signore è tutt’uno con l’amore alla città degli uomini. E i santi ci richiamano a questo: la santificazione è un cammino comunitario, perché l’unione con Cristo è allo stesso tempo unione con tutti i fratelli ai quali egli si dona, che già sono o che diventeranno suoi: la santificazione presuppone, appunto, l’esodo dalla prigionia del proprio “io”, perché solo nell’apertura al mondo e all’altro si spalanca anche lo sguardo sulla fonte della gioia, sull’amore stesso, su Dio. Appartiene all’essenziale dell’esistenza la pratica della solidarietà e il gusto dell’amicizia, la partecipazione alla vita della comunità e la comune costruzione del suo futuro. Abbiamo compreso quest’anno di essere dipendenti gli uni dagli altri, a prescindere dalle latitudini e dai colori della pelle. Siamo interdipendenti, collegati da fili invisibili di responsabilità e influenza. Eppure, facciamo ancora fatica a riconoscerci appartenenti a un’unica e solidale comunità di destino. Per il superamento della pandemia e la costruzione di un mondo migliore, abbiamo bisogno di unità, superando l’enfasi sull’*io* e abbracciando la logica e l’etica del *noi*, come ci ha ricordato il nostro vescovo Paolo nel tempo di Quaresima e Pasqua con la lettera che ci invitava a “passare dell’io al Noi”. Il mondo che nascerà da questa epidemia è quello che stiamo già contribuendo a edificare in forza delle nostre speranze e della nostra apertura agli altri: «se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto» (Gv 12,24). San Paolino e i suoi amici che hanno portato la Fede a Lucca ci mostrano il senso vero del vivere e le ragioni della convivenza, ci esortano ad abbandonare ogni forma di indifferenza e a prenderci cura della sofferenza e del disagio degli uomini, ci invitano a guardare con ammirazione e gratitudine gli esempi di generosa dedizione di chi rischia, e talora dona, la propria vita per proteggere le nostre.



don Lucio e don Alessio

I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ

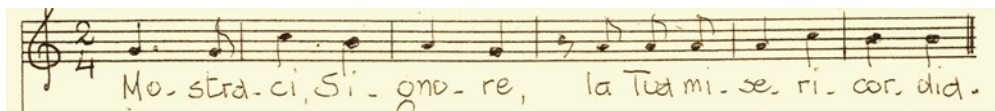


Ingresso: noi canteremo gloria a te

Noi canteremo gloria a te,
Padre che dai la vita,
Dio d'immensa carità,
Trinità infinita.

La tua Parola venne a noi,
annuncio del tuo dono;
la tua Promessa porterà
salvezza e perdono.

Salmo responsoriale



Comunione. il tuo popolo in cammino

**RIT.: Il tuo popolo in cammino
cerca in te la guida.**

**Sulla strada verso il regno
ei sostegno col tuo corpo:
resta sempre con noi o Signore!**

È il tuo vino, Gesù, che ci disseta
e sveglia in noi l'ardore di seguirti.
Se la gioia cede il passo alla stanchezza,
la tua voce fa rinascere freschezza.
(Rit.)

È il tuo pane, Gesù, che ci dà forza
e rende più sicuro il nostro passo.
Se il vigore nel cammino ci svilisce,
la tua mano dona lieta speranza. (Rit.)

È il tuo dono, Gesù, la vera fonte
del gesto coraggioso di chi annuncia.
Se la Chiesa non è aperta ad ogni uomo
il tuo fuoco le rivela la missione. (Rit.)

Finale: testimoni dell'amore

Ritornello: **Testimoni dell'amore, testimoni del Signore
Siamo il popolo di Dio e annunciamo il regno suo
Annunciamo la sua pace, la speranza della croce
Che lo Spirito di Dio dona a questa umanità**

Il tuo Spirito Signore, in ogni tempo
Ci fa segno del tuo amore per il mondo
Tra la gente noi viviamo la tua missione
Nella fede che si fa condivisione Ritornello

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:
P.za S. Pierino 11
tel. 0583 53576
tel. 0583 493187
Cell. 331 5799010
e-mail: info@lucattranoi.it
www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella **"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE"**, questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI con segnalazione della presenza

Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano (190 posti)

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi (100 posti)

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 12,00 chiesa di san Frediano -Sospesa dal 20 giugno, si riprende il 19 settembre)

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 19,00 chiesa di san Paolino (120 posti)

Feriale *(senza segnalazione della presenza)*

ore 8.00 san Frediano

ore 8,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi dal lunedì al venerdì (54 posti)

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,00 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

COME SEGNALARE LA PRESENZA ALLA MESSA DOMENICALE

1. Utilizzo il sito della Diocesi www.diocesilucca.it; una volta entrati, si può scegliere se ricercare la Messa per chiesa o per data.

2. Mi servo di un operatore al Si può chiamare questo numero, dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,00, dal martedì al venerdì; il sabato dalle 10 alle 12 **Centro Storico di Lucca:**